CLAI nomina Antonio Giovanetti direttore generale: il nuovo corso della coop imolese

Descrizione

Il manager brianzolo, con un lungo percorso nel settore agroalimentare, è entrato in carica ad aprile. Obiettivo: rafforzare lo sviluppo della cooperativa imolese in un contesto di mercato complesso

Sommario

- 1. Un percorso tra grande distribuzione e industria alimentare
- 2. Le prime dichiarazioni: “CLAI pronta ad affrontare le sfide del mercato”
- 3. Una cooperativa radicata nel territorio e proiettata all’estero
- 4. Filiera italiana e qualità certificata
- 5. Crescita economica e prospettive

Cambio al vertice per CLAI, che ha nominato **Antonio Giovanetti** nuovo direttore generale. Il manager, nato a Limbiate nel 1963, ha assunto ufficialmente l’incarico a partire dal primo aprile, portando con sé un’esperienza consolidata nel comparto agroalimentare e nella gestione di organizzazioni complesse.

Un percorso tra grande distribuzione e industria alimentare

La carriera di Giovanetti si sviluppa lungo alcune delle principali realtà del settore. Dopo gli esordi nel mondo degli allevamenti, entra in **Conad**, dove matura competenze nella gestione del comparto carni, contribuendo allo sviluppo della divisione **Conad Carni** su scala nazionale.

Successivamente approda in **Fileni**, dove ricopre il ruolo di direttore commerciale, partecipando ai processi di crescita e diversificazione dell’azienda. Il percorso prosegue in **Camst,** uno dei principali gruppi della ristorazione collettiva, dove raggiunge la direzione generale. In questa fase, Giovanetti guida un’evoluzione della governance e sostiene **strategie di espansione internazionale**, contribuendo al consolidamento del gruppo con un fatturato di 750 milioni di euro

e una presenza significativa in diversi Paesi europei.

Negli anni più recenti, assume la direzione commerciale e marketing in **Marr**, realtà leader nella distribuzione per la ristorazione extra-domestica, coordinando una struttura articolata con circa mille collaboratori. Prima dell'ingresso in CLAI, è stato direttore generale di **Authentica**, impegnato nello sviluppo di progetti industriali e nella gestione di grandi eventi, tra cui il **Giubileo dei Giovani** e la ristorazione del **Villaggio Olimpico durante le Olimpiadi invernali di Milano Cortina 2026**.

Le prime dichiarazioni: "CLAI pronta ad affrontare le sfide del mercato"

> «È un onore far parte di questa straordinaria cooperativa, che rappresenta un modello di gestione partecipata unico a livello europeo», ha dichiarato **Giovanetti** nei primi giorni di incarico. «Il contesto del mercato delle carni e dei salumi è complesso, ma ritengo che CLAI abbia tutte le condizioni per affrontare le sfide attuali e cogliere nuove opportunità di sviluppo, sia in Italia sia all'estero».

Una cooperativa radicata nel territorio e proiettata all'estero

Fondata nel 1962 a Imola, CLAI è oggi una delle principali cooperative agroalimentari italiane. Il modello organizzativo si basa su una forte integrazione tra soci allevatori e struttura industriale, con oltre mille persone coinvolte tra dipendenti e soci.

L'azienda dispone di quattro stabilimenti produttivi distribuiti tra Emilia-Romagna, Toscana e Parma e opera attraverso tre marchi principali: **CLAI**, **Zuarina** e **Faggiola**. Il legame con il territorio si traduce anche nella rete delle Macellerie del Contadino, punti vendita presenti sul mercato locale.

Filiera italiana e qualità certificata

Uno degli elementi distintivi della cooperativa è la filiera 100% italiana, che garantisce tracciabilità e controllo lungo tutto il processo produttivo. Le carni suine rientrano nei disciplinari delle DOP di Parma e San Daniele, mentre l'intera produzione è certificata secondo standard internazionali come IFS Food, BRCGS e ISO 22005.

Accanto ai prodotti storici, CLAI continua a sviluppare nuove referenze, tra cui la Salsiccia stagionata Passita di Romagna, il salame senza conservanti Imola 1962 e diverse specialità della linea Zuarina, oltre ai prodotti caseari del marchio Faggiola.

Crescita economica e prospettive

L'esercizio 2025 si è chiuso con risultati in crescita: l'utile supera gli 11 milioni di euro, mentre i ricavi raggiungono i 387 milioni, in aumento rispetto ai 364 milioni dell'anno precedente. Numeri che confermano la solidità della cooperativa e che rappresentano la base da cui partire per il

nuovo corso guidato da Giovanetti.

Maggiori informazioni sul **sito ufficiale di CLAI**.

Data di creazione
2026/04/20
Autore
redazione